

**Bollettino mensile
di informazione
della Parrocchia
San Remigio di Sedriano**
Anno 48 - N. 12
Dicembre 2022

la
facciata



AMBULATORIO

Dr. Marino VILBI

Specialista in chirurgia maxillo-facciale
presso l'Université Libre de Bruxelles



- ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- PROTESI MOBILE E FISSA
- CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10

Tel: 02.903.19.249

Cell: 333.979.32.43

www.Marinovilbi.it

RISTORO AGRICOLO

La gallina bianca

338/3751470

Associazione Storicamente

MUSEO DELLA MEMORIA STORICA

Leopoldo Fagnani

342/6353738

339/6356419

BED & BREAKFAST

Le Petit Fleur

339/6071991

AZIENDA AGRICOLA

negozio Via Magenta, 7

La natura in casa

392/1183788



Via Garibaldi, 4 - 20018 Sedriano (MI)

www.cassanibio.it | www.bbpetitfleur.it

info@cassanibio.it

Vicini a te

ogni volta che serve.



Cantù (Como)

AGENZIA GENERALE
DI BAREGGIO

Via Silvio, 3

Tel. 02 90391213 - 02 90362199

Fax 02 90279765

agenzia.baraggio@generali.it

AGENTE GENERALE
EMILIANO ORTELLI
3495732045

CONSULENTE
MARCO ALLEMANI
3388132641

RANZANI S.R.L.

ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,
PRATICHE PER CREMAZIONI,
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13
SEDRIANO (MI) - 20018

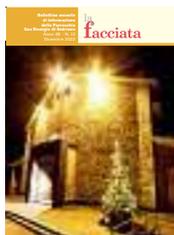
Via VILLORESI, 42
VITTUONE (MI) - 20009

Tel. 02 90.23.771

Fax 02 90.31.06.70

Cell. 338.81.39.918

E-mail ranzani@libero.it



in copertina:
foto di Pietro Garegnani.
Dicembre 2021...
in attesa del Natale.

4

Editoriale di don Luca

6

San Remigio

8

*Tema dell'anno,
Amoris laetitia*

10

Memorie locali

12

Sedriano vista da..

16

Santo del mese

19

*Inserto,
decoriamo l'albero*

23

Per i più piccoli

24

*GMG 2023, lettera
dell'Arcivescovo*

25

*Oratorio, Ado
alla notte dei Santi*

26

Gruppo Missionario

28

Caritas

29

Dentro l'arte

30

Santi a tavola

31

Avis

32

Vita parrocchiale

34

Anagrafe

35

*Calendario
delle intenzioni*

37

*Calendario
parrocchiale*

38

Informazioni

la
facciata

**Bollettino mensile di informazione
della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)**

Direttore: Don Luca Fumagalli
Redazione: Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Don Angelo Radaelli
Recapito: redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)
E-Mail: lafacciata@libero.it
Collaboratori: Segreteria Parrocchiale, P. Garegnani, A. Baldini, G. Cucchiani,
C. Vaghi, F. Porta, Gruppo Missionario Insieme si può,
Chiara Carrettoni, Suor Enrica Motta, F.Facchini, Matteo-Gruppo Ado.
Grafica: Stefano Biasibetti

abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)

Registrazione Tribunale di Milano N. 1; 23/01/1974

NATALE: niente liste per favore!

Cosa chiedere al Signore in questo Natale? La lista delle cose che ci mancano? La lista di ciò che gli altri dovrebbero fare per migliorare il mondo? La lista delle indignazioni, cosa che va tanto di moda ed è altrettanto inutile e ipocrita... Fermiamoci invece a contemplare ciò che il Signore ci dona: suo Figlio.

Il Papa ci aiuta a riflettere su questo regalo:

“Ci è stato dato un figlio. Il Padre non ci ha dato qualcosa, ma il suo stesso Figlio unigenito, che è tutta la sua gioia. Eppure, se guardiamo all’ingratitude dell’uomo verso Dio e all’ingiustizia verso tanti nostri fratelli, viene un dubbio: il Signore ha fatto bene a donarci così tanto, a farci bene a nutrire ancora fiducia in noi? Non ci sopravvaluta? Sì, ci sopravvaluta, e lo fa perché ci ama da morire. Non riesce a non amarci. È fatto così, è tanto diverso da noi. Ci vuole bene sempre, più bene di quanto noi riusciamo ad averne per noi stessi. È

il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l’unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c’è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo *amore instancabile*, che non cambia, ma ci cambia. Solo l’amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell’insoddisfazione, della rabbia e della lamentela.”

Solo l’amore di Gesù ci cambia, e solo accogliendolo nella nostra vita avremo questa possibilità di un cuore nuovo, guarito, libero dalla rabbia e dalla lamentela. “Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un Figlio”: come cambia la mia vita? Come rifletto questo amore nella vita degli altri?

E non avremo bisogno di liste inutili...

Buon Natale

Don Luca



Ghirlandaio: “Adorazione dei pastori”
Firenze, Chiesa S. Trinità.

Sullo sfondo Gerusalemme e Roma
Nel centro il sarcofago è simbolo della
cristianità che trionfa sul paganesimo



AVVENTO 2022

**...allora canteremo
allora ameremo
allora allora...**

Avvento, tempo di solitudine e tenerezza e speranza. Oh, se sperassimo tutti insieme tutti la stessa speranza e intensamente ferocemente sperassimo sperassimo con le pietre e gli alberi e il grano sotto la neve e gridassimo con la carne e il sangue con gli occhi e le mani e il sangue; sperassimo con tutte le viscere con tutta la mente e il cuore Lui solo sperassimo... **MARANATHA', VIENI SIGNORE GESU'!** (*D.M. Tuoldo Ballata della speranza*)

Benedizioni delle famiglie nelle case e in Chiesa 11 dicembre 18 dicembre alle ore 16.00 con la consegna della lettera del Vescovo.

Santa Messa feriale

L'invito per tutti è quello di partecipare anche ad una S. Messa feriale, per chiedere di essere vigilanti nell'attesa.

Video : Il «Kaire delle 20.32» una preghiera per la pace

Ogni sera dal 13 novembre al 23 dicembre torna l'appuntamento serale di tre minuti con l'Arcivescovo presso alcune famiglie e in alcuni luoghi significativi in collegamento con Chiesadimilano.it, YouTube, i social diocesani, Radio Marconi.

Preghiera personale

Distribuzione del **libretto della Parola di Dio** di ogni giorno, sarebbe bello averne uno per famiglia! Distribuzione **calendario AL CONTRARIO di Avvento** per ragazzi, in collaborazione con la Caritas.

Catechesi biblica Giovedì 17 novembre e giovedì 15 dicembre, ore 15.00 e ore 21.00.

LETTERA PASTORALE: Incontri di formazione liturgica

Domenica 13 /11 e domenica 20/11

Dalle 15.30 alle 17.00 **In sala Paolo VI** tenuti da **Don Umberto Bordoni**, direttore della Scuola Beato Angelico di Milano, membro della commissione arte sacra della Diocesi di Milano.



La famiglia di Remigio

Terza puntata sulla figura del nostro santo patrono



S. Celina o Cilinia,
mamma dei santi vescovi
Principio di Soissons e
Remigio Di Reims

Émile e Céline

La mamma di Remigio portava il nome della famosa cantante francese a noi contemporanea, in latino *Cilinia*. Suo marito invece aveva un nome più comune, tipicamente romano *Aemilius*, come quel console che nel II sec. a.C. diede nome alla tuttora esistente Via Emilia tra Piacenza e Rimini.

Ma oltre il nome, che cosa sappiamo di costoro? Purtroppo, non molto: Incmaro nella sua *Vita Remigii* sosterebbe che fossero due nobili romani¹. Tuttavia, dobbiamo ridimensionare questa notizia: nel suo testamento, infatti, Remigio menziona ben pochi beni

ereditati dai genitori, tra cui solo dieci schiavi. Il che indica come Incmaro abbia voluto nobilitare i natali del santo di Reims secondo un classico *topos* agiografico (le agiografie sono le vite dei santi, dal gr. *àgios* 'santo' e *graphìa* 'scrittura'): alla santità della persona doveva corrispondere la nobiltà delle origini. In ogni caso non era una famiglia di povere condizioni, ma di modesti proprietari terrieri. Nobiltà decaduta se consideriamo gli antenati di cui abbiamo parlato nella puntata precedente.

Il testamento di Remigio², inoltre, ci permette di fare questa considerazione storiografica: esso, come documento coevo, o quasi, ai fatti di cui trattiamo – fu redatto verso il 530 – ci permette di vagliare e, come in questo caso, rettificare le informazioni forniteci da Incmaro che ha composto una biografia del santo molto importante come fonte storica, ma non sempre attendibile, perché composta negli anni 878-882, a secoli di distanza dagli eventi narrati³.

Infine, il fatto che nel testamento la chiesa di Laon sia tra i legatari dopo la chiesa di Reims, legatario principale, ci permette di confermare la notizia trasmessaci da Incmaro, secondo cui l'origine della sua famiglia fosse effettivamente da collocarsi in quella città: la latina *Laudunum* che proprio negli anni di Remigio divenne sede vescovile, suffraganea della diocesi di Reims⁴, ed è ora tra le città più belle della Piccardia,



Cattedrale di Soissons
nella quale fu vescovo il
fratello di S. Remigio

1 Cfr. Hincmar de Reims, *Vita Remigii*, éd. Br. Krusch, MGH, SRM, III, p. 260, 23.

2 Testament de saint Remi, éd. Br. Krusch, dans , *Vita Remigii*, éd. Br. Krusch, MGH, SRM, III, p. 336-340.

3 Torneremo su Incmaro e la sua opera

in uno dei prossimi articoli.

4 Essa si trova, infatti, 70 km a nord di Reims.

5 Cfr. *Vita Remigii*, p. 260, 19-22.

6 Città che si trova 50 km a ovest di Reims.

nota per la sua cattedrale gotica che svetta dalla cima della collina su cui sorge Laon. A *Laudunum*, dunque, in un anno da collocarsi tra il 390 e il 410 nacquero e crebbero Emilio e Cilinia.

Due Figli due Vescovi

Il matrimonio dei due dev'essere collocato attorno all'anno 420: il primo figlio di quest'unione non tardò a venire e fu chiamato Principe (o Principio) che portava nel nome il segno della sua stessa primogenitura. Verisimile appare invece che Remigio, secondogenito, fosse figlio della vecchiaia, nato tra il 437 e il 439: essa concorda con gli altri dati biografici e non va considerata un abbellimento di Incmaro che sfrutta al contrario un dato veritiero per istituire un parallelismo fra, da una parte, Emilio e Cilinia, e, dall'altra, Elisabetta e Zaccaria, che riceverettero il dono del figlio in tarda età, e quindi, fra i loro figli Giovanni il Battista e Remigio⁵.

Ma torniamo al fratello maggiore Principe: sappiamo qualcosa di più su di lui? La risposta in questo caso è affermativa grazie a due



In una vetrata a Reims l'arcivescovo Incmaro che scrisse una biografia di S. Remigio

epistole intercorse tra i due fratelli e trasmesseci da Sidonio Apollinare, vescovo di *Arverna* (Clermont-Ferrand) e loro contemporaneo. Dalle fonti, dunque, scopriamo come anch'egli divenne vescovo della diocesi di Soissons⁶ verso il 460: infatti suo figlio Lupo⁷, vescovo anch'egli di quella città, è menzionato tra gli eredi di Remigio.

Riassumendo possiamo concludere che Remigio apparteneva a una famiglia di rango senatoriale vessata dalle vicende storiche del V secolo: da Remigio *magister officiorum* dell'impera-

tore possiamo dedurre che i suoi avi si fossero stabiliti presso Magonza finché, in seguito alle invasioni barbariche, dovettero trasferirsi nel sud della Gallia, dove troviamo lo 'zio' vescovo di Aix, donde si trasferirono nuovamente verso nord, andando a collocarsi nell'odierna Piccardia. Al di là degli spostamenti geografici, nelle peripezie della *gens* dei Remigi interessante è notare un processo ben conosciuto dalla storiografia della Tarda Antichità: come la nobiltà di rango senatorio poté mantenere le sue funzioni civili, trasferendole alla figura dei vescovi, cosa che appare ormai consolidata nella figura del vescovo di Reims. Tale aspetto non va però giudicato solo sotto il profilo del mantenimento del potere, perché anzi il senso di responsabilità pastorale proprio della figura episcopale portò nuova linfa e nuovo impegno nello svolgimento dei compiti di governo che erano stati propri della classe senatoriale romana.

Abbiamo così terminato l'analisi delle radici genealogiche del nostro santo vescovo, da quelle più remote, gli avi, a quelle più prossime, i genitori e il fratello: ma Remigio in persona, chi era costui? Lo scopriremo nella prossima puntata!

Don Angelo Matteo Radaelli,
vicario

7 Non desti scandalo nei lettori quest'affermazione: probabilmente Principe era rimasto vedovo oppure, come era consuetudine all'epoca, quando un presbitero coniugato veniva eletto vescovo, si era separato

consensualmente dalla moglie che si ritirò in convento. Sembrerebbe tra l'altro che lo stesso Emilio fosse presbitero e padre di due vescovi: una vera stirpe sacerdotale, come definisce Sidonio la famiglia di Remigio!

Amoris Laetitia

La vita familiare come contesto educativo



AL 274. La famiglia è la prima scuola dei valori umani, dove s'impara il buon uso della libertà. Ci sono inclinazioni maturate nell'infanzia che impregnano

il profondo di una persona e permangono per tutta la vita come un'emozione favorevole nei confronti di un valore o come un rifiuto spontaneo di determinati comportamenti. Molte persone agiscono per tutta la vita in una certa maniera perché considerano valido quel modo di agire che hanno assimilato dall'infanzia.

AL 275. Nell'epoca attuale, in cui regnano l'ansietà e la fretta tecnologica, compito importantissimo delle famiglie è educare alla capacità di attendere. Non si tratta di proibire ai ragazzi di giocare con i dispositivi elet-

tronici, ma di trovare il modo di generare in loro la capacità di differenziare le diverse logiche e di non applicare la velocità digitale a ogni ambito della vita. Rimandare non è negare il desiderio, ma differire la sua soddisfazione. Quando i bambini o gli adolescenti non sono educati ad accettare che alcune cose devono aspettare, diventano prepotenti, sottomettono tutto alla soddisfazione delle proprie necessità immediate e crescono con il vizio del "tutto e subito". Questo è un grande inganno che non favorisce la libertà. Quando si educa a imparare a posporre alcune cose e ad aspettare il momento adatto, s'insegna che cosa significa essere padrone di se stesso: il bambino arricchisce la propria autostima e impara a rispettare la libertà degli altri.

AL 276. La famiglia è l'ambito della socializzazione primaria, è il primo luogo in cui s'impara a collocarsi di fronte all'altro, ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare, ad aiutare, a convivere. Il compito educativo deve suscitare il sentimento del mondo e della società come "ambiente familiare", è un'educazione al saper "abitare", oltre i limiti della propria casa. Nel contesto familiare s'insegna a recuperare la prossimità, il prendersi cura, il saluto... Non c'è le-



Immagine ufficiale del X Incontro Mondiale delle Famiglie: "Questo mistero è grande", dipinta da padre Rupnik.

L'amore sacramentale tra uomo e donna è un riflesso dell'amore e dell'unità indissolubile tra Cristo e la Chiesa: Gesù versa il Suo sangue per lei

game sociale senza questa prima dimensione quotidiana: lo stare insieme nella prossimità, incrociandoci in diversi momenti della giornata, preoccupandoci di quello che interessa tutti, soccorrendoci a vicenda nelle piccole cose quotidiane. **AL 277. La famiglia è il soggetto protagonista di un'ecologia integrale, perché è il soggetto sociale primario, che contiene al proprio interno i due principi-base della civiltà umana sulla terra: il principio di comunione e il principio di fecondità». I momenti difficili e duri della vita familiare possono essere molto educativi. È ciò che accade, per esempio, quando sopraggiunge una malattia, perché «di fronte alla malattia, anche in famiglia sorgono difficoltà, a causa della debolezza umana. In genere, il tempo della malattia fa crescere la forza dei legami familiari. Un'educazione che tiene al riparo dalla sensibilità per la malattia umana, inaridisce il cuore. E fa sì che i ragazzi siano "anestetizzati" verso la sofferenza altrui».**

AL 278. L'incontro educativo tra genitori e figli può essere facilitato o compromesso dalle tecnologie della comunicazione e del divertimento, sempre più sofisticate. Quando sono ben utilizzate possono essere utili per collegare i membri della famiglia malgrado la distanza. I contatti possono essere frequenti e aiutare a risolvere difficoltà. Deve però essere chiaro che non sostituiscono né rimpiazzano la necessità del dialogo più personale e profondo che richiede il contatto fisico, o almeno, la voce dell'altra persona. Sappiamo che a volte questi mezzi allontanano invece di avvicinare... Non si possono ignorare i rischi delle nuove forme di comunicazione per bambini e adolescenti, che a volte ne sono resi abulici, scollegati dal mondo reale. Questo "autismo tecnologico" li espone più facilmente alla manipolazione di quanti cercano di entrare nella loro intimità con interessi egoistici.

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.

Amen.

In questi mesi assaggi delle "Perle di saggezza" del Papa.
Illuminante lettura...per chi volesse
approfondire e meditare:
AMORIS LAETITIA!



“...Sedrianesi diletissimi!”

1970: quell'ultima benedizione di don Natale nelle nostre case.

Il graduale e speriamo definitivo ritorno alla normalità, dopo i terribili tempi della pandemia, segna anche la ripresa di quella che credo sia, tra le tante, la più gradita e intima dimostrazione di affetto del Clero verso la comunità: la benedizione natalizia nelle case, pur nelle modalità e limitazioni imposte anche dal continuo aumento numerico della popolazione locale. Il gioioso evento mi rimanda ad un ricordo, ad esso legato, di ormai molti anni fa. Era l'estate 1970. Fresco di diploma in grafica fui contattato dall'indimenticabile signor Livio Prandi che gestiva la cartoleria (il termine è riduttivo rispetto alle attività che vi si svolgevano) in via Fagnani, negozio ancora esistente che fa anche da edicola, ma con altra gestione. Il signor Prandi aveva acquistato una piccola macchina da stampa per la quale serviva quindi un grafico; accettai: il mio primo temporaneo impiego. Nell'autunno di quell'anno ci arrivò dal parroco don Natale Colombo la richiesta per la realizzazione delle cartoline e buste da distribuire alle famiglie in occasione della tradizionale benedizione natalizia delle case. Il buon parroco scegliendo così di dare lavoro in Sedriano sperava anche in un "generoso" sconto. Inutile dire che nel vocabolario del "generoso" Prandi, lo sconto si tradusse in un totale regalo alla parrocchia. Il parroco mandò il suo scritto. Mi arrivò un modulo parrocchiale a stampa per matrimoni, non più in uso, sul cui retro (allora non si spreca nulla) don Natale aveva vergato il testo da impaginare che diceva: **"CARISSIMI SEDRIANESI, nella fedele continuità dell'antica e commovente tradizione liturgica ambrosiana, anche quest'anno verremo in ciascuna delle vostre case a portare la desiderata benedizione natalizia: segno dolcissimo di quella gioiosa e serena pace, che noi sacerdoti vorremmo augurare ad ogni famiglia.**

Questo appuntamento annuale di cristiana fraternità è uno dei momenti più belli nella vita della nostra comunità ecclesiale, ed a voi offre ogni anno l'occasione opportuna di dimostrare tangibilmente l'abituale, meravigliosa generosità del vostro gran cuore. Mi sorride quindi la certezza, se voi m'aiutate, di coronare presto la magnifica piazza con la facciata, che darà un volto degno e definitivo alla nuova Chiesa. All'opera dunque, Sedrianesi diletissimi! Con coraggio e fiducia, verso questo nuovo traguardo. A tutti, nel nome del Bambino Gesù, auguri affettuosi di buon Natale e di felice Anno nuovo. Sedriano: Natale 1970 **IL VOSTRO PARROCO Sac. Natale Colombo".**

L'accento alla nuova chiesa da ultimare mi sollecitò a proporre di disegnarne la facciata sulla busta destinata alle famiglie. L'idea piacque a don Natale, tanto che volle accompagnare l'illustrazione con la frase: **"AL BAMBINO GESU' perché la nostra Chiesa abbia nella nuova facciata il suo volto definitivo"**. Conservai nel mio archivio quell'originale manoscritto anche se, allora, non immaginavo certo che tutte quelle calde parole significavano purtroppo l'ultima, parziale benedizione natalizia, casa per casa, di don Natale. Infatti l'anno seguente, 1971, la cartolina alla popolazione per le benedizioni, tristemente, iniziava con queste parole: **"Carissimi Sedrianesi, le delicate condizioni della mia salute mi impediscono quest'anno di intraprendere il pio pellegrinaggio Natalizio, già dolorosamente interrotto la sera del 10 dicembre 1970. Seguirò tuttavia, con sofferta e acuta nostalgia, Don Annibale e Don Mario che, trascorrendo di casa in casa, verranno prossima-**

mente anche a mio nome a portarvi gli auguri e la benedizione del S. Natale; mi sembrerà così di rivivere, in ogni istante, il dolce dialogo annuale con tutte le famiglie. E intanto mi permetto di rivolgervi con trepido cuore un invito augurale e paterno; “Vogliatevi e vogliamoci bene” e che la nostra comunità ecclesiale e civile viva e fiorisca nell’amore di Gesù, che solo può rendere sereni e felici”.

Nel febbraio 1972 don Natale, veniva ricoverato in ospedale. Testimoni raccontano che, uscendo in barella dalla casa parrocchiale, il parroco guardò la chiesa quasi a salutarla. Pochi giorni prima Arsenio Cislaghi, uno dei costruttori sedrianesi dell’edificio, murando il blocco di marmo con il bassorilievo del volto di Cristo, sopra l’ingresso principale, aveva posto l’ultimo tassello della facciata

della chiesa. Il desiderio di don Natale espresso nella cartolina per il Natale 1970 si era concretizzato. Don Natale moriva poco dopo, il 24 febbraio 1972: in questo 2022 ricorrono quindi esattamente cinquant’anni! Vorrei ricordarlo con la bellissima fotografia di Mario Costa che compariva sul fascicoletto del 1969 dedicato ai suoi quarant’anni di sacerdozio e ai venticinque a Sedriano che, come sorpresa, allestimo noi appartenenti al Circolo Giovanile Sedrianele dell’oratorio. Mezzo secolo! Credo che, da “lassù”, don Natale abbia continuato a guardare su Sedriano, su sacerdoti e suore che si sono succeduti come ora veglia con benevolenza su don Luca, don Angelo e le Suore e, altrettanto amabilmente, su tutti noi, suoi **“Sedrianesi diletteissimi”!**



Sulla sorridente foto di don Natale il suo manoscritto e la relativa cartolina con busta per le benedizioni natalizie 1970.

Sedriano vista da... Suor Enrica Motta



L'intervista di dicembre chiude la rubrica...“dulcis in fundo”: Suor Enrica, delle Suore Serve di Gesù Cristo

Era stata con noi nel periodo di ospedalizzazione di suor Annamaria; è ritornata dopo il saluto a Suor Bruna.

Vorremmo avvolgerla con l'affettuoso, fraterno abbraccio, conoscerla e aver modo di cogliere dal suo particolare, consacrato sguardo, l'affaccio sul mondo e su Sedriano

Ecco il cordiale e gioioso esordio di Suor Enrica che apre all'incontro personale

e con tutta la nostra bella e grande Comunità!

Carissimi tutti, alcuni giorni fa, don Luca, in una breve conversazione, mi comunicava che sarei stata contattata dalla redazione de “La Facciata” per una breve intervista di presentazione. Infatti, a breve termine, mi giunse via mail la traccia di alcune domande che richiedono sicuramente preghiera, riflessione e... memoria...ed allora eccomi qui per cercare di rispondere con semplicità alle domande proposte con il desiderio di condividere con voi alcuni momenti importanti della mia vita.

Carissima Suor Enrica, ci piacerebbe conoscere un po' della tua storia, della chiamata vocazionale, la separazione dagli affetti.

Sono nata a Bettola di Pozzo d'Adda (Mi), il 5 ottobre 1948, primogenita di quattro fratelli; dopo di me Emilio, Roberto e Grazia. Enorme è stata l'eredità ricevuta dai miei genitori: il rispetto per l'altro, ogni altro, il reciproco aiuto, la riconoscenza e la gratitudine per quel poco che si aveva, l'onestà e il grande dono della Fede.

Nell'adolescenza l'oratorio fu la mia seconda casa, anche perché era l'unica possibilità per uscire e come per tutti, fu il pe-

riodo delle amicizie, delle simpatie e di nuove esperienze. Verso i diciotto anni cominciai a chiedere: "Signore che vuoi che io faccia?" Facile la domanda, non scontata la risposta...e così dopo lungo discernimento, preghiera e confronto, a vent'anni, con grande sofferenza, ma sorretta da una forza interiore che oggi chiamo Grazia lasciai la mia famiglia, i miei più cari affetti.

"Amor vincit omnia": quali le gioie, i desideri e le speranze di una donna che ha deciso di mettersi alla totale sequela di Gesù, amando Dio e il prossimo, alla Luce della Parola?

Il mio cammino di formazione e Sequela tra le suore "Serve di Gesù Cristo" è scaturito dal desiderio di scoprire il Senso della mia vita e di comprendere il pensiero di Dio su di me. Ciò che mi attrasse verso questo Istituto fu la presenza della comunità religiosa inserita totalmente nel tessuto parrocchiale nel quale vivevo, attenta ai bisogni del tempo e del luogo, a servizio dei bimbi, dei giovani, delle famiglie e degli anziani; vedevo in loro il dono di donne consacrate a servizio del Regno. La loro casa era sempre aperta per accogliere, ascoltare, aiutare ma anche per condividere con tutti "il Dono dei doni": l'Eucarestia adorata e

vissuta. Ecco, questo binomio: Eucarestia Apostolato non ha mai smesso di attrarmi anzi, con il passare degli anni, e ormai sono tanti, il desiderio dell'adorazione e la chiamata alla missione sento che si fondono sempre più nel mio essere e nel mio agire: non può esserci l'uno senza l'altro! Sicuramente sono state queste le motivazioni di Fede e Amore che hanno sostenuto il mio agire.

Come, ogni giorno, nello scandire del tempo, voi Suore, oltre la preghiera declinate la vostra vita?

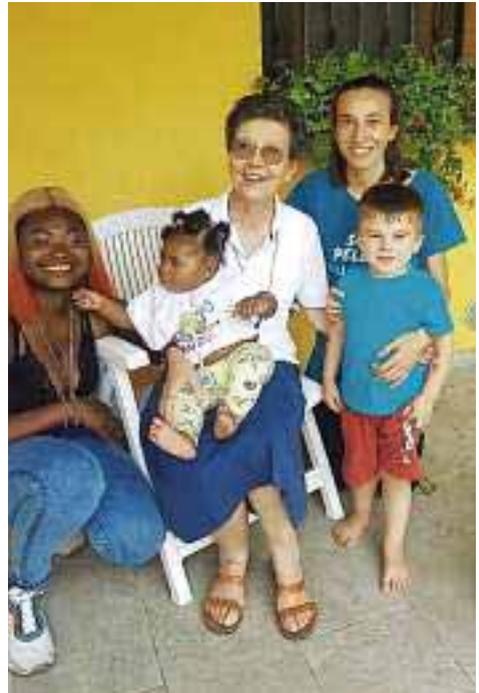
"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!"

Nel mio lungo pellegrinare: Trezzano Rosa, Monza, Correzana, Trezzano sul Naviglio, Calabria, S. Donato Milanese, Pozzuolo Martesana... Sedriano, ho sempre sperimentato sulla mia pelle la verità di questa parola di Gesù, perciò con ferma convinzione e con la gioia in cuore anche oggi ripeto

che "Tutto è dono, tutto è Grazia".

Posso testimoniare che proprio dalla vicinanza con gli ultimi: carcerati, fragili, "invisibili" ho ricevuto tanto, molto più di quanto potevo immaginare. Ogni incontro è stato motivo di crescita spirituale e personale!

La vita di ognuno di noi è vocazione, perché ciascuno è chiamato e amato e dunque sarà facile comprendere che anche la vita religiosa non è un pacchetto regalo da altri confezionato o un privilegio riservato ad alcuni ma, una strada da scoprire e percorrere, dove però non si è mai soli! Gesù è stato ed è il mio



Grande e insostituibile compagno di viaggio, Amico, Confidente, Medico, Consolatore e con Lui, la comunità religiosa, dove la cura, la tenerezza, la misericordia data e ricevuta, fa della casa un luogo di riparo, di festa e di riposo.

Altro pilastro importante della mia vita di consacrata è la Parola di Dio che, come il Pane Eucaristico

sfiga educativa in un tempo così travagliato...Cosa ci puoi dire? La Pastorale degli ammalati, delle persone anziane sole, delle nuove fragilità?

Sono problematiche così ampie che dopo solo un mese di permanenza a Sedriano non sono in grado di affrontare con specificità, se non con semplici e insufficienti considerazioni.

re insieme, come sollecita papa Francesco “ artefici di comunione”. Prego affinché la porzione di Chiesa che è in Sedriano diventi sempre più e per tutti : Luce che risplende nelle tenebre,

Parola di Vita,
Pane per la fame di ogni cuore,

Casa per tutti nella gioia di sentirsi fratelli.

È questa la preghiera che rivolgo al Padre per me e per tutti voi con il sincero e reciproco augurio di buon cammino!

**Grazie di cuore,
Suor Enrica**

Riconoscendo la straordinaria ricchezza della presenza di Suor Annamaria, Suor Enrica, Suor Giuseppina ringraziamo Dio per questo inestimabile dono e siamo grati per il loro silenzioso e prezioso servizio!

“Dio si stanca dei grandi Regni, mai dei piccoli fiori” (R. Tagore)

Sì, Dio si stanca dell'enfasi del fariseo, della boria dei presuntuosi, dell'altezzosità dei superbi, mai dei piccoli fiori nascosti: è importantissimo ammirare e celebrare la semplicità, il pianissimo di un Apostolato devoto, come quello offerto e testimoniato dalle nostre carissime Suore!

dà ogni giorno nutrimento, speranza, luce al mio cammino. Quante volte nei momenti di fatica, incomprensione, stanchezza o delusione ho gridato il mio abbandono, ma sempre la Sua Parola e la Sua Presenza mi hanno dato vita nuova “Non temere, Io sono con Te”!

I ragazzi, vera ricchezza della Comunità, il nostro futuro, sono un'importante

Guardo con gratitudine alla mia nuova comunità religiosa, alla parrocchia S. Remigio, al paese intero nel quale sono stata inviata per essere con voi e per voi testimone di Fede, di Speranza, di Carità. Desidero vivere con semplicità e umiltà la mia consacrazione nel servizio feriale di collaborazione, ascolto, accoglienza in comunione con i Sacerdoti e la mia comunità religiosa per esse-



PREMIUM 400

18

22-25 Aprile 2023



18

18A

ASSISI – PERUGIA LA VERNA

Sabato 22 aprile

Partenza: ore 6,00

Pranzo: nei pressi di Assisi

Pomeriggio: Visita a **Santa Maria degli Angeli**
e sistemazione in hotel ad Assisi

Domenica 23 aprile

Celebrazione S. Messa, prima della partenza per **Perugia**

Mattino: Visita al quartiere sotterraneo della città

Pranzo

Pomeriggio: **Abbazia di San Pietro**, passeggiata lungo
Borgo XX giugno per raggiungere
la **Chiesa di San Domenico**

Lunedì 24 aprile

Assisi: Chiesa di Santa Chiara, luoghi e
Basilica di San Francesco.

Pranzo

Pomeriggio: **San Damiano ed Eremo delle carceri.**

Ore 16,00 Celebrazione S. Messa, nel bosco

Martedì 25 aprile

Partenza per **La Verna** dove saremo accolti da
padre **Francesco Ruffato**

Ore 11,00 Celebrazione S. Messa

Visita e pranzo

Rientro a Sedriano

PREMIUM 400

19



**QUOTA di
PARTECIPAZIONE**

€ 530,00

**Iscrizioni in Segreteria
Parrocchiale**

ANTICIPO

€ 100,00

Il mondo come chiostro: don Divo Barsotti

«...la solitudine del contemplativo non è la solitudine di chi ha fuggito il mondo, ma di colui che è entrato nel suo più intimo cuore, nel suo centro più fondo»

(don Divo)

Don Divo Barsotti, da molti indicato come l'ultimo mistico del novecento, è stato un sacerdote, un predicatore, un poeta, uno scrittore dei misteri di Dio, il padre di una Comunità, «un maestro della chiamata di tutti alla santità» come ha ricordato il card. Betori all'apertura della causa di beatificazione nel 2021.

Nasce il 25 aprile 1914 a Palaia (PI). A sette anni avverte i primi germogli di una chiamata che si rivelerà feconda, ma deve attendere il compimento degli undici per poter entrare nel Seminario diocesano di San Miniato.

È un alunno brillante, a quattordici anni ha già letto tutti i grandi romanzi russi e i principali classici, ha già composto poesie ed è già spinto dal bisogno di sapere e conoscere le profondità di Dio e dell'uomo.

Da sacerdote (1937), come viceparroco, non si sente appagato ed il Vescovo lo lascia partire per Firenze (1945) dove ricopre il ruolo di cappellano presso alcuni istituti religiosi. La sua predicazione e le sue celebrazioni eucaristiche iniziano a distinguersi: egli avverte come non più differibile annunciare che la via della santità non è propria dei religiosi ma di tutti i battezzati e nella messa, immergendosi in quell'atto, a volte fino alla commozione e alle lacrime, introduce i fedeli potentemente nel mistero, così da renderla presenza



di Dio e del suo sacrificio.

Don Divo nella conoscenza di Dio e dell'uomo spazia anche nella letteratura: è convinto che poeti e scrittori sappiano dire di Dio meglio dei teologi professionisti, perché conoscono meglio l'uomo, e nel 1987 vincerà il Premio Letterario Basilicata per il testo «La religione di Giacomo Leopardi».

In Italia è tra i primi a studiare e far conoscere santi del monachesimo russo

ed orientale (Sergio di Radonez, Serafino di Sarov, Silvano del Monte Athos) e la spiritualità del pellegrino russo. Vive in prima persona l'ecumenismo anche quando è ancora difficile, lontano e, per questo, è guardato con sospetto. Negli anni '50 si ritira in un piccolo eremo a Settignano, sui colli fiorentini, che vuole dedicare a San Sergio di Radonez, divenendo padre spirituale di innumerevoli persone, colpite dal fascino indiscutibile della sua vita di preghiera continua e dalla qualità della sua relazione con Dio.

A chi lo incontra, don Divo non smette mai di indicare Dio e nulla lo distoglie da ciò: non le difficoltà, non le mode e nemmeno il successo straordinario, perché Dio è realmente la sua unica e sola ragione di vita. Di qui anche il nome scelto da don Divo per la famiglia religiosa che gli si va formando intorno: la "Comunità dei figli di Dio" che si contraddistingue per il suo carattere contemplativo che richiama la ricca esperienza del monachesimo russo. Una comunità che il 6.01.1984 riceverà dal cardinal Silvano Piovaneli, arcivescovo di Firenze, l'approvazione ufficiale e la sua qualifica giuridica di "Associazione pubblica di fedeli".

Don Divo insegna Teologia per oltre un trentennio, scrive migliaia di lettere di direzione spirituale, è chiamato a predicare in Italia e all'estero a Seminaristi, a Sacerdoti, a Vescovi; rimane tuttavia lontano dai riflettori anche quando nel 1971 Paolo VI lo chiama in Vaticano per predicare gli esercizi spirituali al Papa e alla Curia.

Il suo carisma è ancora oggi un invito, per noi uomini del XXI secolo che abitiamo nei disumanizzanti deserti metropolitani e nella confusione delle città, a riscoprire la dimensione contemplativa della vita e della meditazione non come via di fuga dal mondo ma come sentiero privilegiato per vivere alla presenza

continua di Dio, nella convinzione che solo una vita spesa in contemplazione di Dio può aprirsi all'altro in modo libero e appassionato.

La preghiera, allora, per don Divo, non è vera e perfetta se non è contemplata dall'azione, così come l'azione si completa nella preghiera: l'unica legge del cristiano è l'amore, un amore che vince ogni egoismo umano, naturale, istintivo, fino a dare tutto, anche la vita, proprio come le figure dei santi che ha studiato e meditato.

Don Divo crede fermamente nella santità: «C'è una sola tristezza al mondo, quella di non essere santi abbastanza ... Né il teologo né l'esegeta appartengono al cristianesimo, ma il santo. Il professore che crede di dominare come oggetto della sua ricerca la teologia e la Sacra Scrittura di fatto si esclude dal mistero cristiano pretendendo di risolverlo in una scienza. ... Dio è Dio se Egli non si trasforma in un elemento di dottrina, ma rimane l'Essere reale che ti possiede e ti salva».

Più avanza negli anni e più si sente vivere. La pace e la gioia che in modo crescente irradia intorno a sé testimoniano splendidamente che per lui la morte è compimento della vita: «la morte non esiste e, se esiste, è solo come una medicina per aprire definitivamente il nostro io all'amore infinito di Dio».

A quasi novantadue anni giunge per lui il momento di consegnare l'anima a Dio, le sue spoglie riposano nella cappella di san Sergio nella chiesa di Settignano. Attualmente la "Comunità dei figli di Dio" raduna attorno all'esempio del suo fondatore più di duemila membri tra consacrati e laici che rafforzano la loro identità cristiana e la loro vita di preghiera per essere monaci nel mondo, monaci nel cuore: uomini e donne dedicati alle cose del Padre nell'esistenza di ogni giorno.



ABBONAMENTI PER TUTTI I GUSTI E PER OGNI ETÀ!



Approfondimento e commenti sui fatti di attualità, mai separati dai valori. Rubriche di moda, cucina, turismo e molto altro ancora.

SETTIMANALE € 89,00



Rivista nata in occasione del Giubileo della Misericordia 2015. Ricca di news, religione e formazione cristiana, per riscoprire la nostra fede e viverla con gioia, in un cammino quotidiano di maturazione.

SETTIMANALE € 49,90



Sempre ricco e interessante con inchieste e dibattiti sull'attualità religiosa.

MENSILE € 58,90



Rivista che aiuta a vivere bene nel corpo, nella mente e nell'anima per essere sempre in armonia con se stessi e con gli altri!

MENSILE € 27,90



È il più antico periodico per ragazzi in Europa. Pensato per offrire a tutti i ragazzi dagli 8 agli 11 anni un'esperienza unica, l'avventura di crescere e di scoprire il mondo.

SETTIMANALE € 73,90



La rivista che stimola i bambini e i genitori: filastrocche, fiabe, storie e tante sorprese per scoprire insieme un mondo di divertimento!

MENSILE € 28,90



La rivista per iniziare a conoscere la lingua inglese, dedicata ai ragazzi delle scuole elementari. Leggendo e giocando, piccoli e grandi divertendosi imparano la lingua inglese

MENSILE € 49,90



Per il quotidiano **AVVENIRE**, in parrocchia non viene proposto l'abbonamento, ma ogni domenica è possibile acquistarlo all'ingresso della Chiesa.

.....e non dimentichiamo l'abbonamento a **"la Facciata"**, il mensile della nostra comunità, al costo di € 25,00 oppure € 50,00 con il libro in omaggio **"Sedriano, una parrocchia, una comunità"**.

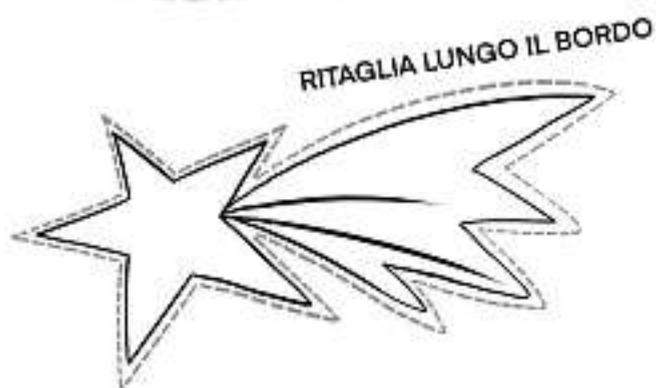
Rinnoviamo l'invito nel fare una buona propaganda, presso vicini e conoscenti.....è bene che la voce della parrocchia raggiunga sempre più famiglie della nostra comunità.



*Decoriamo
l'albero*



COLORA LA NATIVITÀ E LA COMETA

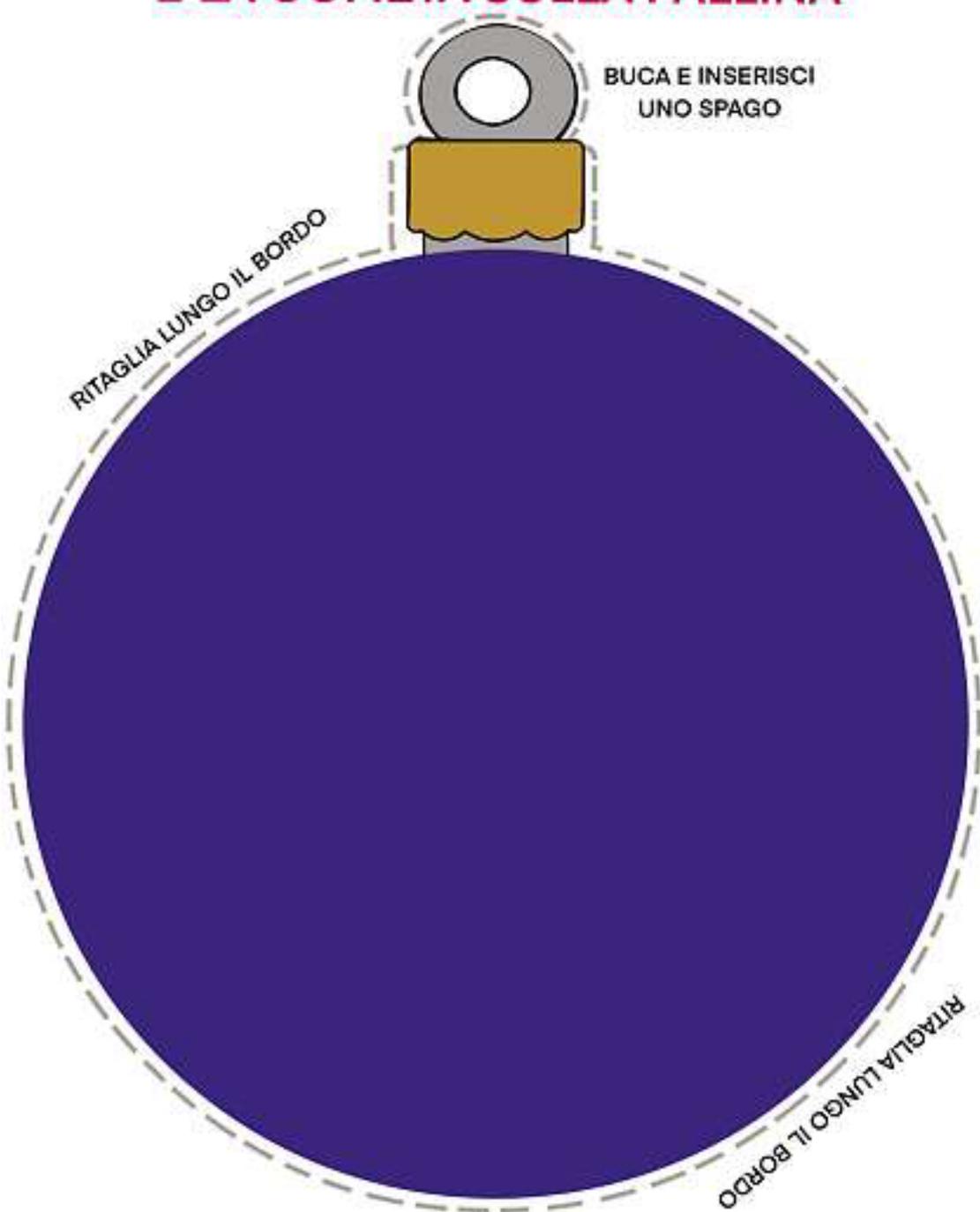


INCOLLA LA NATIVITÀ E LA COMETA SULLA PALLINA

BUCA E INSERISCI
UNO SPAGO

RITAGLIA LUNGO IL BORDO

RITAGLIA LUNGO IL BORDO



*Buon
Natale*



Il pettirosso e Babbo Natale

di Jan Fearnley

Il pettirosso Robin ha una bellissima collezione di vestiti caldi e colorati. Quando arriva l'inverno e vede i suoi amici animali soffrire il freddo, però, li regala uno a uno fino a rimanere senza nemmeno un maglioncino. Come farà a sopravvivere quando il freddo sarà insopportabile anche per lui? La risposta arriverà la notte di Natale... e sarà una risposta davvero magica! Un libro perfetto per parlare ai più piccoli di uno dei valori più importanti del Natale: donare a chi ha più bisogno senza pretendere nulla in cambio.



Età di lettura consigliata: dai 3 ai 6 anni



Auguri sinceri di Buon Natale dalla Redazione!

*“Dove nasce Dio, nasce la speranza:
Lui porta la speranza.*

Dove nasce Dio, nasce la pace.

*E dove nasce la pace,
non c'è più posto per l'odio e per la guerra”*

Papa Francesco

Verso la gmg 23

...dalla lettera dell'Arcivescovo Mario Delpini



Carissimi,
vi invito a venire a Lisbona nell'estate 2023, per partecipare alla Gmg 2023. Papa Francesco ci ha invitato, io ci andrò. Vi invito a mettervi in cammino: come gruppo giovanile già organizzato, come un gruppo giovanile che si forma proprio perché accogliete l'invito, come amici che si incoraggiano a vicenda, come persone singole che aderiscono alla proposta diocesana affascinati dalla promessa di nuove conoscenze e amicizie, tutti fiduciosi che siamo chiamati da una promessa che non ci deluderà.

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona (1-6 agosto 2023) comincia, per noi, perché c'è una annunciazione, una promessa, una meta.

Maria si alzò e andò in fretta... non per una curiosità, non per un desiderio di evasione, ma perché nel dialogo con l'angelo della annunciazione si è convinta di avere la grazia di generare il Salvatore, il futuro del mondo, Gesù.

I giovani in cammino verso Lisbona rispondono all'annuncio che li persuade di avere la grazia di generare il futuro della Chiesa in Europa. [..]

Anche i giovani possono essere contagiati dal grigiore, da una specie di patologica malavoglia, da uno sguardo sul futuro dipinto come una minaccia.

Guariranno dal contagio perché accoglie-

ranno l'annuncio, l'invito, l'esultanza nel riconoscere che il Signore ha stima di loro e conta sui giovani per ringiovanire l'Europa e la Chiesa in questa nostra terra benedetta.[..]

Lo Spirito di Dio infatti opera nella nostra storia con la leggerezza e la libertà che alimenta storie semplici e meravigliose, slanci generosi, progetti audaci, amori promettenti. Un desiderio di diventare adulti, di portare a compimento la nostra vocazione, di lasciarsi ispirare dalla fede degli altri che parlano altre lingue e portano ferite e speranza di altri popoli. La fraternità, che avrà momenti "magici" negli incontri e nelle celebrazioni di Lisbona, si rivela una quotidianità possibile e desiderabile nei contesti della vita abituale, negli ambienti "sotto casa", nei gruppi di appartenenza, negli impegni "fuori sede".[..]

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona non sarà senza fatiche, senza spese, senza incertezze.

Il viaggio comincia adesso, con un itinerario di preghiera, di riflessione, di studio dei temi, di purificazione delle aspettative e delle intenzioni.

Il viaggio comincia adesso anche come il tempo per risparmiare, per immaginare come condividere le risorse con chi si trova in maggiori difficoltà, per ingegnarsi a raccogliere i fondi necessari.

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona è una esperienza di Chiesa. Tutta la Chiesa diocesana cammina con noi che ci alziamo e andiamo in fretta là dove il Signore ha una parola speciale per noi.

di **monsignor Mario Delpini**

Arcivescovo di Milano

I nostri Ado alla... *notte dei Santi!*

Il 31 ottobre, la “Notte dei santi”, molti degli oratori della diocesi di Milano si sono trovati in Piazza del Duomo per una serata alla scoperta dei santi e delle loro storie, a cui ha partecipato, ovviamente, anche il nostro oratorio di Sedriano con Vittuone.

Per raggiungere la nostra destinazione siamo partiti in macchina, poi abbiamo preso la metro e dopo un pezzo a piedi eravamo lì, davanti al Duomo, circondati da giovani che, come noi, erano entusiasti per l'esperienza. Ma, in effetti, questa esperienza in che cosa consiste?

Praticamente abbiamo fatto un percorso guidato attorno alla cattedrale, men-

tre un'applicazione che avevamo scaricato sul telefono (che ovviamente ha dato i suoi problemi) faceva apparire un'immagine di sant'Ambrogio. Questa immagine, tramite giochi o sfide, ci raccontava la storia del Duomo e dei santi raffigurati nelle statue sulle pareti, facendoci divertire e riflettere.

Dopodiché siamo entrati nel Duomo, dove ad attenderci c'era l'arcivescovo Mario Delpini, che aveva preparato una preghiera apposta per noi, che abbiamo ascoltato con atten-

zione, e durante la quale una ragazza di Sedriano ha anche letto, davanti a moltissimi oratori.

Dopo le belle parole dell'arcivescovo si era fatta ormai una certa ora ed era arrivato il momento di tornare verso casa per cenare tutti insieme al Mc.

È stata un'esperienza in-



credibile: abbiamo passato una serata piacevole insieme ai nostri amici, ma soprattutto abbiamo riflettuto e imparato divertendoci e, a parer mio, non c'è modo migliore per farlo.

Matteo
a nome del Gruppo Ado



Farsi prossimo!

Beato l'uomo che offre un sostegno al suo prossimo per la sua fragilità, in quelle cose in cui vorrebbe essere sostenuto lui, se si trovasse in un caso simile.

San Francesco

Era settembre quando, durante una riunione del gruppo, uscì una proposta: “Che ne dite ragazze se per la festa missionaria organizzassimo il pranzo LA PAELLA DELLA SOLIDARIETÀ?”

E così con l'entusiasmo che ci accompagna sempre in tutte le nostre iniziative siamo “partite” per questa nuova avventura. I dubbi erano tanti perché, davanti ad una nuova iniziativa, ci stanno sempre delle incognite ma la voglia di metterci in gioco ci ha aiutato ad andare avanti nella realizzazione di questo pranzo solidale.

I fondi sono stati devoluti al progetto che Don Esmeraldo ci aveva proposto durante la sua visita ad ottobre. Lui è vescovo della diocesi di Aracuai in Brasile e, tra le tante iniziative, promuove l'aiuto ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie.

Sedriano, come sempre, ha risposto alla grande a questa nostra iniziativa! Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per 200 prenotazioni: 100 da asporto e 100 persone presenti, riuscendo così a donare 1000 € a Don Esmeraldo e sostenerlo nel suo progetto.

Durante il pranzo si è “respirato” un bellissimo clima di amicizia, allegria e condivisione davanti ad un'ottima PAELLA!!!

Come gruppo abbiamo lavorato sempre senza mai perdere di vista il nostro obiettivo: “Aiutare chi è nel bisogno”...La gioia e la soddisfazione che si leggeva sui nostri volti alla fine della giornata ci hanno fatto dimenticare la fatica compiuta nel realizzare questa manifestazione e consolidato, ancora una volta, il nostro motto che....
INSIEME SI PUÒ!!!!



• Progetto di Natale

Come progetto di Natale proponiamo due sfere che raffigurano la nostra chiesa di San Remigio sotto la neve, con un albero di Natale e la stella cometa. La porta della chiesa è colorata di giallo perché vuole rappresentare la luce di Dio che si diffonde dall'interno della chiesa e che invita il fedele ad entrare e poi uscire per essere testimone di luce.

Sono sfere disegnate a mano e per questo ognuna è diversa dalle altre. Inoltre possono essere personalizzate con una dedica scritta a mano, per renderle un regalo davvero unico!

Il guadagno della vendita sarà destinato al progetto per l'acquisto di kit scolastici per i bambini del Benin.

• Mercatino di Natale

Anche quest'anno il nostro Mercatino di Natale si presenta con un allestimento super fantastico, ricco di prodotti ormai consolidati e di altri invece nuovi.

- ▶ Bellissime latte di biscotti, cioccolati, thè e tisane per un regalo goloso ma elegante allo stesso tempo
- ▶ Varia scelta di birre, preparati per cocktail e buonissimi crackers per accompagnare un buon boccale di birra
- ▶ Le cornici nelle quali i bei ricordi saranno immortalati dalle fotografie
- ▶ Centro-tavola dai colori sgargianti
- ▶ Morbidissime sciarpe di cashmere e foulard con colori sgargianti
- ▶ I nostri prodotti equo-solidali oramai ben consolidati Le bellissime sfere di Natale da personalizzare con dedica
- ▶ Creme, scrub e saponette profumate
- ▶ I presepi del mondo

Sono tanti i motivi per visitarlo, ma in particolare è importante il gesto che si compie nell'acquisto di un prodotto: il sostegno a bambini, donne e uomini che vivono una realtà fatta di povertà, di degrado sociale.



Il Mercatino di Natale quindi vi aspetta nei seguenti giorni:

- Sabato mattina 10 - 12
- Sabato pomeriggio 15 - 19
- Domenica mattina 8.30 - 12
- Domenica pomeriggio 15 - 19
- Mercoledì pomeriggio 14.30 - 17
- Venerdì pomeriggio 14.30 - 17



La via del Vangelo è la Pace



presta la propria opera supportando gli abitanti nei paesi colpiti dalle guerre.

Anche nella nostra parrocchia si è celebrata questa giornata, in cui le volontarie della Caritas parrocchiale hanno animato con offerte e preghiere le S. Messe, alla

“La via del Vangelo è la pace” è il tema scelto quest’anno per la Giornata diocesana Caritas che si è celebrata Domenica 6 novembre.

Mai come in questo momento si sente il bisogno soprattutto di pregare per la pace nel mondo. Troppe guerre dimenticate, uomini, donne, bambini che soffrono per mancanza di generi di prima necessità, mancanza di serenità ed in un’unica parola “ di Pace”. Ecco, questi sono stati i temi che hanno aperto la giornata diocesana Caritas durante il Convegno dal titolo **“Il coraggio di scegliere la pace. Percorsi, strumenti, esperienze nel mondo”** svoltosi Sabato 5 novembre alla presenza del nostro Arcivescovo Mario Delpini con la partecipazione di personalità della cultura, del giornalismo e volontari dell’operazione Colomba che

fine delle quali è stato venduto, come da tradizione ad offerta libera, il Pane della Carità.

Il guadagno di questa vendita è stato di € 1345 che verranno utilizzati per far fronte alle richieste di aiuto che sempre più numerose, in questo periodo, si raccolgono sul nostro territorio.

Ringraziando quindi tutti per la consueta generosità dimostrata, auguriamo a tutti voi ed ai vostri cari un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo, pregando per un mondo di Pace.



L'arte del presepe napoletano



San Gregorio Armeno, nel cuore di Napoli, è uno dei luoghi più conosciuti nel mondo, dove si vive con emozione la magia del Natale.

Dopo il primo presepe realizzato, con molta semplicità da San Francesco nel 1223, a Napoli, nel 1340, l'ordine francescano, alla scena della Natività affianca pian piano altri personaggi del popolo, in qualità di fedeli spettatori, della nascita del Salvatore.

È nel '700 però, che ha origine la vera e propria arte dei presepi, quando lo scultore napoletano Giuseppe Sammartino (autore del Cristo velato) fonda la scuola di artisti, specializzati nell'arte presepiale. Da questo momento la realizzazione dei pastori si trasforma in un vero e

proprio mestiere e la tradizione napoletana del presepe, patrimonio artistico e culturale della città, continua ad affascinare diverse generazioni.

Ad incentivare l'arte del presepe è re Carlo III di Borbone, appassionato

di arti manuali. Da allora, la rappresentazione della Natività diventa quasi una moda, soprattutto tra i nobili che facevano a gara per aggiudicarsi le lodi del re per le loro creazioni. Alla corte di Carlo III, un fermento di scenografi, artisti ed architetti accompagna il periodo di realizzazione del presepe. I personaggi, una volta a grandezza naturale, vengono ora riprodotti in scala ridotta, da abili artigiani, che assemblano teste in terracotta, occhi di vetro, arti in legno, corpo in stoppa e un'anima in fil di ferro. I "pastori" sono le figure tipiche dei popolani napoletani: contadini, artigiani, mendicanti, pescatori, rappresentati in momenti di vita quotidiana al mercato, nelle osterie, nelle bot-

teghe, proprio a ricordare Gesù, nato tra la gente più umile. I personaggi indossano vestiti in tessuto, realizzati dalle donne di corte. Le figure più importanti sono adorne di veri gioielli in miniatura, realizzati dagli orafi dell'epoca. Tale era la passione del re Carlo III che, quando si trasferì in Spagna, portò con sé un grandissimo presepe e abili artigiani per continuare la tradizione appresa a Napoli.

Il presepe perde le caratteristiche originarie, da umile e disadorno, ha ora una scenografia variegata e spesso maestosa. Lo "Scoglio", da semplice mangiatoia, si trasforma in un'elaborata costruzione con montagne, salite e discese, vicoli e scalinate ed in pianura la tradizionale grotta, affiancata dalle osterie dove Giuseppe e Maria non trovano posto a Betlemme. Ancora oggi, intorno allo "Scoglio" si riuniscono intere famiglie, che si recano al vecchio borgo di San Gregorio Armeno, per ammirare il lavoro degli artigiani ed acquistare le statuette realizzate a mano con cui abbellire il presepe casalingo, un presepe napoletano che non è più semplice rappresentazione della nascita di Gesù, ma un'unione di sacro e profano, un vero e proprio scorcio della vita partenopea.

Muffoletta per l'Immacolata

Il giorno 8 dicembre 1854, con la bolla *Ineffabilis Deus*, papa Pio IX proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Solo Maria fu esente dal peccato che i nostri progenitori ci hanno trasmesso, questo perché, secondo il disegno che la prevedeva "Serva del Signore" permette l'attuarsi del piano di salvezza.

In Italia, l'Immacolata viene festeggiata in vari modi, con feste e tradizioni culinarie tipiche di ogni paese e regione. Ad

esempio, in Sicilia, la sera della vigilia dell'Immacolata, è usanza mangiare le muffolette attorno a grandi falò, chiamati vamparotte. Sono panini morbidi di semola di grano duro, aromatizzati, a seconda della zona, con semi di anice, finocchio, cumino o sesamo e farciti con ricotta, caciocavallo, sarde salate e vari aromi, il tutto accompagnato con olio extravergine d'oliva.

Ingredienti per le muffolette

500g di semola di grano duro rimacinata

380g di acqua tiepida

25g di olio evo

20g di semi di anice (oppure sesamo o cumino)

15g di miele (oppure un cucchiaino di zucchero)

15g di sale

3g di lievito disidratato

Per lo spolvero: semola rimacinata di grano duro

Per farcire: olio evo, acciughe salate (oppure sott'olio), origano qb, pepe qb

Procedimento:

Unire il miele o lo zucchero all'acqua e fare sciogliere, aggiungere il lievito e accertarsi che si sciolga completamente. Versare in una ciotola con la semola ed impastare fino al completo assorbimento dell'acqua. Aggiungere il cucchiaino di olio e fare assorbire continuando ad impastare. Aggiungere il sale e, dopo averlo amalgamato, aggiungere i semi di anice ed incorporarli all'impasto.

Si otterrà un impasto abbastanza morbido ed un po' appiccicoso. Coprire la ciotola con pellicola e lasciare lievitare fino al raddoppio del volume (circa 3 ore). Trascorso il tempo della lievitazione, versare l'impasto su un piano da lavoro infarinato di semola e formare delle pieghe (chiudendo l'impasto

a "portafoglio" da ogni lato). Questo serve per rinforzare l'impasto stesso. Formare un filoncino e dividerlo in 7 parti da circa 125g ciascuna. Lavorare ognuna delle 7 parti dando una forma tondeggianti e disporre su una teglia da forno ricoperta da carta forno. Lasciare riposare per un'ora e poi spennellare ogni panino con acqua a temperatura ambiente. Cospargervi della semola rimacinata ed infornare in forno preriscaldato a 230° e ventilato, per 20/25 minuti (fino a completa doratura). Togliere dal forno i panini e lasciarli raffreddare sopra la griglia. Quando i panini saranno raffreddati, dividerli in due e farcire ogni metà con un paio di alici, pepe, origano ed un filo di olio evo.



NON ASPETTARE: DONA!



Bentrovati a tutti i lettori de “La Facciata” che ringraziamo perché ancora una volta ci offre la possibilità di ricordarvi che AVIS esiste ed è presente anche nel nostro comune.

Ma cos'è AVIS?

Avis è un ente benefico che si occupa di raccogliere, monitorare e distribuire il sangue che i volontari, tanto generosamente, donano a favore di coloro che ne hanno bisogno.

Io però aggiungerei che AVIS è molto di più è:

- il volto di un malato oncologico che viene trasfuso per merito tuo che hai donato
- il volto di un ragazzo che dopo aver subito un incidente viene salvato da una sacca di sangue che tu hai donato
- il volto di un bambino che per affrontare una grave malattia ha bisogno della tua donazione
- un tuo caro che una volta si è trovato ad avere bisogno di sangue e lo ha trovato nella tua donazione

Donare sangue è un gesto semplice, non aspettare, DONA!!

Vi voglio però raccontare di un altro tipo di donatore, colui che dona ad AVIS il suo prezioso tempo e sostegno!

Noi del gruppo di Sedriano abbiamo bisogno del vostro supporto, del vostro prezioso tempo perché siamo rimasti pochissimi ad occuparci di Avis nel nostro comune.

Per darci una mano non servono specifiche competenze nè attitudini, serve solo un pochino di buona volontà e la propensione a mettersi al servizio di una causa che farà del bene agli altri, ma che sicuramente arricchirà anche Voi.

Il nostro gruppo, **del quale puoi far parte anche tu in qualsiasi momento**, lo trovi tutti i primi venerdì del mese dalle ore 21.00 presso la sede AVIS in via Fagnani al 35.

Puoi chiamarci anche per un colloquio al numero 338 38 53 234 o scrivere una mail al seguente indirizzo:

avis.grupposedriano@gmail.com.

Auguriamo a tutti Buon Natale ed uno sfavillante 2023.

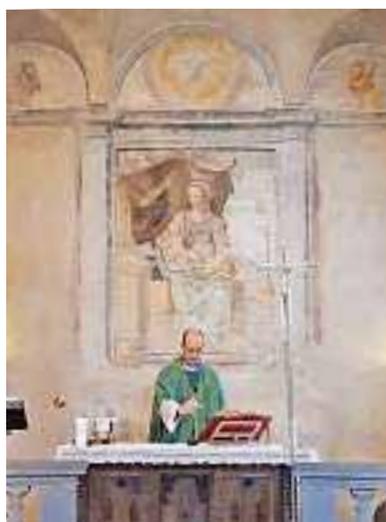
Filippo Facchini

Responsabile di AVIS gruppo di Sedriano

domenica 6 novembre
diventa per un giorno
un **piccolo pompiere**



lunedì 7 novembre
inizia la celebrazione della S.
Messa delle 8,30 nella bella
chiesetta di S. Bernardino



12 novembre 2022

Si conclude il corso fidanzati con la S. Messa



domenica 20 novembre 2022

Giornata nazionale del Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo: un'occasione preziosa per esprimere riconoscenza a quanti operano nel mondo rurale e procurano il nutrimento quotidiano mediante il loro lavoro.



Anagrafe

Sono nati alla grazia di Dio

Milani Elisa di Francesco e Pistone Laura

Schicchitani Nina di Alan Cristian e Avantiato Valeria

Renda Bianca di Thomas e Petrella Alice

Di Ruberto Sofia Vittoria di Davide e Cassani Arianna

Zocchi Isabella di Gabrio e Espinoza Lujan Roberta Cristina

Sono tornati alla casa del Padre

Papotti Leda Angela di anni 71

Pettenuzzo Giuseppe di anni 91

Zampatti Marianna Esterina di anni 90

Tufano Assunta di anni 77

Barbaglia Giuseppina di anni 74

Porcu Pier Paolo di anni 72

Manfredi Speranza di anni 85

Balsamà Benedetta di anni 85

Tosi Gianbattista di anni 83

Lampade del mese di dicembre

Santissimo

Beltrami Luigi

Fam. Busnelli Beretta

Perrone Margherita

Fam. De Luca, Sobrio e Durante

Madonna

Fam. Calati e Magistrelli

Fam. Busnelli Beretta

Fontana Domenico e Laura

Famiglie Vaghi Magistrelli

Motteran Carlo

Grotta

Pigliafreddo Emanuele

Origi Angela - Castiglioni Enrica e Angelo

Curioni Amalia ed Enrico

Pogliaghi Luigi e Previtali Livia

Vaghi Battista

Costa Gianfranco, Rigo Maria,

Pastori Silvio, Ravelli Felicita,

Morani Gabriele

Crocifisso

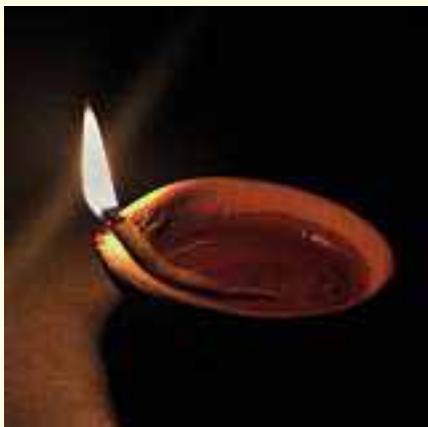
Scurati Massimiliano

S. Antonio

Per una intenzione

S. Rita

Per una intenzione



1 gio		ore 6,30	Lodi
2 ven	<i>Primo venerdì del mese</i>	ore 15 e 21	Catechesi Biblica
ore 21	seminario Sali sul monte a pregare ADO	ore 17	Confessioni V elementare ISMI
ore 21	Azione cattolica decanale : Lectio 5 Magenta Sacra famiglia		
3 sab	<i>San Francesco Saverio, sacerdote</i>	16 ven	<i>Annuncio a San Giuseppe</i>
	Giornata insieme PREADO	ore 6,30	Lodi
			NOVENA
4 dom	IV DI AVVENTO	17 sab	<i>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</i>
	Battesimi		S. Messa dello Sportivo
	Domenica Insieme 5 ^a Elementare	18 dom	DELL'INCARNAZIONE O DIVINA MATERNITÀ DI MARIA
5 lun	CPP	ore 16	Benedizione natalizie famiglie
6 mar	<i>San Nicola, vescovo</i>		Scambio di auguri dopo le benedizioni
	Laboratorio online Educatori Ado		Fine MERCATINO MISSIONARIO
7 mer	ORDINAZIONE S. AMBROGIO VESCOVO PATRONO DI MILANO	19 lun	<i>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</i>
8 gio	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERGINE MARIA	ore 21	CONFESSIONI COMUNITARIE
	Pellegrinaggio a Monaco con Bareggio ADO	20 mar	<i>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</i>
9 ven	<i>San Juan Diego Cuauhtlatoatzin – S. Siro, vescovo</i>	21 mer	<i>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</i>
10 sab	<i>B. Vergine Maria di Loreto – b. arSENIO Migliavacca da Trigolo, sacerdote</i>	22 gio	<i>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</i>
	Cena in Oratorio (pro Caritas)	23 ven	<i>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</i>
11 dom	V DI AVVENTO	24 sab	
ore 16	Benedizione natalizie famiglie	Al mattino	S. Messa della Luce
	Scambio di auguri dopo le benedizioni	25 dom	NATALE DEL SIGNORE
12 lun	<i>B. Vergine Maria di Guadalupe</i>	26 lun	S. STEFANO
	Inizio settimana di deserto	27 mar	<i>III giorno dell'Ottava di Natale San Giovanni, apostolo ed evangelista</i>
ore 6,30	Lodi	28 mer	<i>IV giorno dell'Ottava di Natale Santi Innocenti, martiri</i>
13 mar	<i>Santa Lucia, vergine e martire</i>		TOMBOLATA
ore 6,30	Lodi	29 gio	<i>V giorno dell'Ottava di Natale- San Tommaso Becket, vescovo e martire</i>
ore 18	MESSA PRENATALIZIA UNIVERSITARI		Gita chierichetti
14 mer	<i>San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa</i>	30 ven	<i>VI giorno dell'Ottava di Natale</i>
ore 6,30	Lodi	31 sab	<i>VII giorno dell'Ottava di Natale San Silvestro I, papa</i>
ore 17	Confessioni V elementare		Adorazione Eucaristica al pomeriggio e Te Deum
15 gio	<i>San Pietro Canisio, sacerdote e dottore della Chiesa – S. Giovanni da Kety, sac.</i>		

1	ore 18:00	Suriano Riccardo, Vincenzo, Achille e genitori - Mercadante Stefano e genitori
2	ore 8:30	1° venerdì del mese - Adorazione fino alle 10.30 - Albizzati Giuseppina, Lovati Silvio e familiari
3	ore 18:00	S. Messa: Baldini Alberto - Ranzani Luigia e Dolores - Previtali Rita Livia - Corazza Lino, fratelli e genitori - Re Sergio, Iolanda e fam. - Fam. Marnati - Borsatto Emilio - Crivelli Ivano - Grassi Renzo - Cacaci Giuseppe - Strada Renzo - Di Bella Michele e Mario - Bodini Maria Teresa
4		IV Domenica di Avvento
	ore 8:00	S. Messa: Collovati Paolo, Isidoro, Battista, Maria e Giovanna
	ore 9:30	S. Messa a Roveda
	ore 11:00	S. Messa Pro Popolo
	ore 16:00	Battesimi comunitari
	ore 18:00	S. Messa : Moretti Franca - Nonni Bice, Emilio, Margherita, Silvestro - Micanti Roberto e genitori - Ceretta Anna
5	ore 18:00	Ranzani Egidio, Alessandro ed Angelina - Calati Carlo - Argese Isabella e Francesco - Gatto Maria
6	ore 18.00	Caon Antonietta, Ernesto e Dino - Berra Antonio - Menescardi Antonia - Barbato Nicola e fam. - Mara Angelini - Vitiello Carmela
7		S. Ambrogio - Vescovo e dottore Della Chiesa
	ore 8:30	Biondi Modesto e Giovanni
	ore 18:00	S. Messa
8		Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa a Roveda
	ore 11:00	S. Messa : le ex oratoriane ricordano suor Giuseppina e consorelle
	ore 18:00	S. Messa : Ruffato Gian Franco e Giovanni - Fam. Iselle Fattori
9	ore 8:30	Don Annibale Marzorati e fam.
	ore 18:00	50° matrimonio Liviana e Terenzio
10	ore 8:30	Suore di Loreto
	ore 18:00	S. Messa: Fam. Visentin Giovanni e Fam. Filosa - Olimpio Adriana - Borlenghi Giovanni - Argese Isabella - Parmigiani Pietro - Volpi Luigia e fam.
11		V Domenica di Avvento
	ore 8:00	S. Messa : Brugnolaro Luigi - Frasson Orlandina e fam. - Gasparella Felice e Dal Lago Maria, figli e fam.
	ore 9:30	S. Messa a Roveda
	ore 11:00	S. Messa Pro Popolo
	ore 16:00	Chiesa Parrocchiale : Benedizione natalizia comunitaria
	ore 18:00	S. Messa : Per una intenzione - Irma Teruzzi - Angelini Tina, Giovanni e fam. - Parini Angelo - Previ Rosa - Oldani Ornella - Parini Giulio - Pessina Paola - Perugini Nina
12	ore 18:00	Ubbiali Rosa, Mario e genitori - Ubbiali Lorenzo ed Angelina - Barisciani Paolo
13	ore 8:30	Grassi Gian Franco - Fam. Marnati e Massimina
	ore 18:00	Tiraboschi Lorenzo e Battista - Cedri Rosa - Bussoli Claudio - Puricelli Mario, Assunta e figli - Artale Vincenza - Sirugo Giuseppe - Corazza Gavino
14	ore 18:00	Lacinio Anna ed Antonio - Chiarappa Grazia - Pirro Giuseppe - Soimero Lucrezia - Luciani Ernestina - Polignone Emanuele

15	ore 18:00	Domenico e Bombina Boccuti, Sabatino ed Elisabetta Grande - Maria, Luca e Guido
16	ore 18:00	Curioni Enrico - Cucchiani Giovanni Battista - Garavaglia Maria
17	ore 8:30	Fam. Crivelli - Caprini, Sansoni e Rossi
	ore 18:00	S. Messa: Parini Mario, nonni e zii - Maestroni Adriano - Bertoli Vincenzo - Pasolini Angela - Maestroni Silvio e Baroni Angelina - Castiglioni Enrica e familiari
18		DELL'INCARNAZIONE O DELLA DIVINA MATERNITA' DELLA B. SEMPRE VERGINE MARIA - VI DI AVVENTO
	ore 8:00	S. Messa : Gianelli Angelo e Ivano - Baggini Antonietta - Donghi Giovanni - Rigo Lucia
	ore 9:30	S. Messa a Roveda
	ore 11:00	S. Messa Pro Populo
	ore 16:00	Chiesa Parrocchiale : Benedizione natalizia comunitaria
	ore 18:00	S. Messa : Zacheo Amedeo
19	ore 8:30	Pia e Giuseppe Fusè e genitori - Fusè Mario Antonio
	ore 18:00	Barattieri Guido - Cucchiani Pierina e fam. - Alfons Wysocki
20	ore 18:00	Grassi Franco e genitori - Restelli Luigi e Baroni Luigia - Serafina e Concetta Sabino - Giuseppe Mavellia
21	ore 8:30	Garofalo Vincenzo, genitori e suoceri - Emilio, Eugenio e Serena Motta
	ore 18:00	Tomasin Graziella - Pegorin Francesco - defunti famiglia Crivellaro
22	ore 18:00	Ranzani Maria - Carrettoni Chiara - Albizzati Vittorio
23	ore 18:00	Renda Anna Maria - Buongusto Felice - Villante Rosalia - De Luca Giuseppe
24	ore 8:30	Slaviero Teresa
	ore 18:00	S. Messa Vigilare per i ragazzi
	ore 23:30	Veglia e S. Messa solenne
25		NATALE DEL SIGNORE
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa a Roveda
	ore 11:00	S. Messa Solenne
	ore 18:00	S. Messa
26		S. STEFANO MARTIRE
	ore 8:00	S. Messa: Bucci Filomena e fam. - Carrettoni Alfonso
	ore 9:30	S. Messa a Roveda
	ore 11:00	S. Messa Solenne
	ore 18:00	S. Messa
28	ore 8:30	Menescardi Ambrogio
	ore 18:00	Lamera Antonio e Maria - Bottarelli Laura - Tizzoni Tersilla - Ammaturo Angelo
29	ore 8:30	Invocazione allo Spirito Santo per il capitolo generale delle Suore Serve di Gesù Cristo - Virginio Restelli, genitori e suoceri
31	ore 8:30	Santa Messa per tutti i defunti del mese
	ore 15:30	Adorazione Eucaristica
	ore 18:00	Santa Messa con canto del "Te Deum" - Silvestro Gasperi

*Anche se sono riportate solo le S. Messe
in cui sono presenti delle intenzioni,
le celebrazioni si svolgeranno
nei giorni feriali alle ore 8.30 e alle ore 18.00.*

via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)

www.chiesadisedriano.it - Telefono: 02 901 11 064

parrocchiadisedriano@gmail.com

oratoriosedriano.segreteria@gmail.com

NUMERI UTILI

Don Luca Fumagalli

Parroco

Tel. 02 901 11 064

Don Angelo Radaelli

Vicario parrocchiale

Tel. 02 414 06 493

Suore

Tel. 02 902 10 43

Gruppo Missionario

Tel. 379 14 79 014

Gruppo Caritas

Tel. 02 902 10 43

cda.sedriano@gmail.com

Centro di ascolto Caritas

attivo il martedì dalle

14.30 alle 16.30

333 93 91 065

Cine Teatro Agorà

Tel. 02 901 10057

SEGRETERIA

Tel. 02 901 11 064

Lun-Ven 9:15 – 12:00

Mercoledì 16:00 – 18:00

Sabato 10:00 – 12:00

SEGRETERIA ORATORIO

Mercoledì 16:45 – 18:30

Venerdì 16:45 – 18:00

ORARI CELEBRAZIONI

Chiesa parrocchiale

prefestivo **ore 18**

festivo **ore 8**

ore 11

ore 18

feriale periodo invernale

ore 8.30

ore 18

feriale periodo estivo

ore 8.30

ore 18.30

B. V. Maria dei sette dolori in Roveda

festivo **ore 9.30**

Chiesetta S. Bernardino

feriali **S. Messa ore 8.30**

Cappella del cimitero

mercoledì ore 20.30

giugno, luglio e agosto

CARITAS

RITIRO INDUMENTI

Ogni primo giovedì del mese dalle 14:30 alle 17:00

1 dicembre

2 febbraio

CELEBRAZIONE SACRAMENTI

Battesimi

si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00

Matrimoni

presentarsi al Parroco un anno prima

Confessioni

sabato e vigilie, dalle 15.30 alle 17.30

messe su YouTube



Oratorio Sedriano e Vittuone

Sul canale YouTube **Oratorio Sedriano e Vittuone**

vengono trasmesse in streaming tutte le celebrazioni prefestive e festive.

Rimaniamo connessi con



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio_sedriano

Lazzaroni

onoranze funebri

Un caldo abbraccio, in uno tra i momenti più delicati che una famiglia possa vivere.

Onoranze funebri Lazzaroni, da sempre al servizio dei cittadini di Sedriano e Vittuone, è l'unica impresa che mette a disposizione gratuita dei propri clienti il servizio della Casa Funeraria.

Il Giardino degli Angeli è la casa dell'ultimo saluto al proprio caro, è concepita per offrire la giusta atmosfera di raccoglimento e serenità; è un luogo sobrio, discreto, circondato da un clima sereno e familiare che vuole diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.



Giardino degli Angeli

casa funeraria

Onoranze Funebri Lazzaroni | via Fagnani, 1 Sedriano | 02 9020909 / 335 7277680 | info@giardinodegliangeli.net

Giardino degli Angeli | Via Marconi, 70 Inveruno | 02 9787020 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Manini Fiori
di Nicole

- VENDITA PIANTE E FIORI RECISI.
- BOUQUET E COMPOSIZIONI.
- CONSEGNE A DOMICILIO.
- ALLESTIMENTI PER FESTE DI LAUREA CERIMONIE NUZIALI E FUNERIE.
- IDEE REGALO.
- ANINALETTI DI FIORI RECISI.

☎️ 📍 📞 +39 249 0610003

Manini Fiori, Pianta e Giardino S.r.l.s
Via Milano 40/A, 20010 Vittoriano (MI)
florid@nicolo@gmail.com

DIABETICOLOGICO E CURA DEL VERDE
+39 249.0544777



IVANO MAGUGLIANI

**IMBIANCATURE IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI**

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI



3938346829

ELETTROASSISTENZA
di Sangioanni Aramis
per un servizio immediato - **02 9015786**



**ASSISTENZA
RIPARAZIONE
VENDITA**
lavatrici
asciugatrici
frigoriferi
forni e fornelli
cucine
cappe aspiranti



**PREVENTIVI GRATUITI
PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA**

CENTRO DENTALE FARO
di Dell'Orto Roberto & C.
Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE SBIANCAMENTO
CONSERVATIVA
CHIRURGIA ED ENDODONZIA
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA
ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO
TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com